



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE
UFFICIO IV – RELAZIONI SINDACALI

Ai Componenti di parte sindacale del Comitato di Indirizzo Generale dell'Ente di Assistenza

Comparto Sicurezza

Al Dott. Giovanni Battista DE BLASIS
c/o O.S. SAPPe
ROMA

All' Ass. C. C. Raffaele Luigi PELLEGRINO
O.S. Si.N.A.P.Pe.
c/o Ufficio I – Affari Generali
SEDE

All' Isp. S. Giuseppe Proietti Consalvi
c/o O.S. OSAPP
c/o C.C. NC Rebibbia – ROMA

All' Isp. S. Domenico DE BENEDICTIS
O.S. UILPA P. P.
c/o Casa Circondariale
NAPOLI POGGIOREALE

Al Commissario r.e. Giuseppe MORETTI
O.S. USPP
c/o Dipartimento per la
Giustizia Minorile e di Comunità
ROMA

Al Sovr. C.C. Mattia D'AMBROSIO
O.S. CISL FNS
c/o la Direzione Generale del Personale
Ufficio I° Affari Generali
SEDE

All' Ispettore Francesco MARTINI
O.S. CGIL-FP/PP
c/o la Scuola di Formazione
"Giovanni Falcone" - ROMA



Ministero della Giustizia

Comparto Funzioni Centrali

Al Sig. Giovanni DE LUCA
O.S. CISL FP
Ufficio VI – Concorsi
SEDE

Al dr. Dario SCOGNAMIGLIO
O.S. CGIL FP
c/o Casa Circondariale

NAPOLI POGGIOREALE

Al Sig. Ciro AMBROSINO
O.S. UIL - PA
c/o Casa Circondariale
NAPOLI POGGIOREALE

Al Sig. Roberto MARTINELLI
O.S. CONFSAL UNSA
c/o Confsal UNSA

Al Sig. Marcello SCALISE
O.S. FLP
c/o Uff. Notificazioni Esecuzione Protesti (UNEP) Corte Appello
ROMA

Al Sig. Luigi MACCULI
O.S. USB - PI
c/o Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna
NAPOLI

Alla Dr.ssa Claudia RATTI
O.S. Confintesa
c/à Ufficio Esecuzione Penale Esterna
PALERMO



Ministero della Giustizia

e, p.c. All'Ente di Assistenza per il personale
dell'Amministrazione Penitenziaria
SEDE

Alle OO.SS del personale non dirigente del
Corpo di Polizia Penitenziaria

Alle OO.SS Comparto Funzioni Centrali
Loro Sedi

All'Ufficio I – Segreteria Generale
Alla Direzione Generale del Personale
Ufficio I- Affari Generali
All' Ufficio II – Corpo di Polizia Penitenziaria
All'Ufficio III - Personale dirigenziale,
amministrativo e non di ruolo
All'Ufficio VI - Concorsi

S E D E

Alla Direzione Ufficio Interdistrettuale di
Esecuzione Penale Esterna –
NAPOLI

Al Dipartimento per la Giustizia Minorile
e di Comunità
ROMA

Alla Scuola di Formazione Giovanni Falcone
ROMA

Alle Direzioni degli Istituti Penitenziari

C.C. Nuovo Complesso Rebibbia Roma
C.C. Napoli Poggioreale

UNEP di Roma

OGGETTO: Convocazione Comitato di Indirizzo Generale dell'Ente di Assistenza.
Convocazione 23 gennaio 2024 ore 15:00



Ministero della Giustizia

Il Presidente dell'Ente di Assistenza ha fissato per il giorno **23 gennaio p.v. alle ore 15.00** la seduta del Comitato di indirizzo Generale, giusta comunicazione GDAP-0000470.ID del 09 gennaio 2024 con il seguente ordine del giorno:

- **Verbale seduta del 13 marzo 2023;**
- **Esposizione nuovi criteri assistenza agli orfani – Circolare in vigore dal 01.01.2024;**
- **Esposizione aggiornamento criteri Sussidi post-mortem – Circolare in vigore dal 01.01.2024;**
- **Esposizione riconoscimento franchigia per spese sostenute dal 01.01.2023 al 31.12.2023 connesse all'assicurazione sanitari Caspie;**
- **Proposte da parte dei componenti del comitato (si chiede di presentare un documento riepilogativo delle proposte)**

Pertanto le SS.LL. in qualità di componenti del Comitato di indirizzo dell'Ente di Assistenza sono convocati per tale data alla riunione che si terrà **in presenza**.

Le competenti articolazioni di questa Direzione Generale, che leggono per conoscenza, sono pregate di voler emettere - ove compete - il relativo provvedimento di missione in favore dei componenti aventi titolo.

L'Ufficio I – Segreteria Generale che legge per conoscenza avrà cura, cortesemente, di garantire la disponibilità della Sala Riunioni.

Alle Direzioni si raccomanda la **notifica** ai diretti interessati.

IL DIRETTORE GENERALE
Massimo Parisi

Allegato n. 1 - ASSISTENZA AGLI ORFANI dei dipendenti deceduti – 2022 - 2023

circolare n. 66304 del 17/02/2012
succ. mod. n. 46309 del 06/02/2014
succ. mod. v.249514 del 15/07/2015

ASSISTENZA AGLI ORFANI	ISEE massimo di €14.000,00	Fascia di Isee di appartenenza = somma elargita				Numero erogazioni 2022	Numero erogazioni 2023	
		FASCE ISEE	Quote mensili					
Assegno mensile (sussidio continuativo) Pagamento bimestrale	Fino al compimento del 18° anno di età	€ 0 a € 3.500,00	€ 430,00			668	641	
		€ 3.501,00 a € 5.000,00	€ 310,00					
		€ 5.001,00 a € 8.000,00	€ 215,00					
		€ 8.001,00 a € 14.000,00	€ 100,00					
Contributi scolastici	1. Scuola primaria e secondaria di 1 grado	CONTRIBUTI SCOLASTICI				Numero Beneficiari 2022	Numero Beneficiari 2023	
		FASCE ISEE	Elem.	Medie	Superiori			
		€ 0 a € 3.500,00	€ 500,00	€ 920,00	€ 1.550,00			
		€ 3.501,00 a € 5.000,00	€ 450,00	€ 860,00	€ 1.300,00			
		€ 5.001,00 a € 8.000,00	€ 160,00	€ 300,00	€ 460,00			
	€ 8.001,00 a € 14.000,00	€ 100,00	€ 190,00	€ 300,00				
	Borse di studio	Università <i>erogate a seguito di verifica della regolarità degli esami sostenuti</i>	UNIVERSITA'					
			FASCE ISEE	SOMMA				
			€ 0 a € 3.500,00	€ 9.000,00				
			€ 3.501,00 a € 5.000,00	€ 7.300,00				
€ 5.001,00 a € 8.000,00			€ 3.000,00					
€ 8.001,00 a € 14.000,00	€ 2.400,00							
Epifania	Fino all'età di anni 12 non compiuti	Riconoscimento di un sussidio pari al valore di una mensilità commisurata al sussidio continuativo				30	26	

La somma utilizzata per l'erogazione dei sussidi agli orfani nel 2022 è stata pari ad euro 437.815,00

La somma utilizzata per l'erogazione dei sussidi agli orfani nel 2023 è stata pari ad euro 342.405,00

Dal 1° gennaio 2024 sarà in vigore la nuova circolare sull'Assistenza Orfani GDAP.09/10/2023.0394209.U

Allegato n. 2 - SUSSIDI ORDINARI – 2022 – (I sussidi ordinari 2023 sono attualmente in lavorazione)

riconosciuti ai dipendenti, ai coniugi superstiti, agli orfani, per malattia – indigenza o altro particolare stato di necessità (art. 3, co. 3, D.P.C.M. 21 febbraio 2008), a fronte di un ISEE non superiore ad euro 30.000,00

L'ammontare della somma da elargire è determinato dal numero delle istanze pervenute rispetto al budget individuato per la tipologia di intervento e secondo la tabella ISEE di riferimento

ORDINARI	LIMITE ISEE	tipologie	Numero beneficiari	Totali somme elargite
Punto a) Invalidità ed handicap	Euro 30.000,00	1. Figli minori invalidi al 100% 2. Coniuge o figli maggiorenni fiscalmente a carico - Invalidi con almeno 74% di invalidità	804	€ 912.132,20
Punto b) Spese sanitarie	Euro 30.000,00	1. 1 .dipendente 2. dipendente con legge 104 <i>per spesa superiore ad €200,00</i> 3. coniuge e figli maggiorenni fiscalmente a carico <i>per spesa superiore ad €500,00</i>	58	€ 71.072,00
Punto c) Riabilitazione protesica	Euro 30.000,00	1.dipendente per sé stesso	91	€ 140.708.60
Punto d) Gravi eventi straordinari	Senza limite ISEE	1.calamità naturali 2.spese impreviste che hanno procurato al dipendente un grave disagio economico	8	€ 9.000,00
		Totali	961	€ 1.132.912,80

Allegato n. 3 - SUSSIDI POST MORTEM 2022- 2023

Dal 1° gennaio 2024 sarà in vigore la nuova circolare per l'Assistenza agli orfani n. GDAP.09/10/2023.0394209.U

Circolare n.0059535 del 15 febbraio 2013

Succ mod. n. 0022581 del 23/01/2017

Succ. mod. GDAP.13/11/2018.0354667.U

Riconosciuti agli eredi del dipendente al momento del decesso dello stesso.

L'ammontare della somma da elargire è determinato in base a quanto di seguito specificato:

POST MORTEM	EREDI	Somma riconosciuta
Decesso avvenuto in servizio e per causa di esso	Coniuge o, in assenza, ad altri eredi	€ 6.000,00
Decesso avvenuto in attività di servizio	Coniuge o, in assenza, ad altri eredi	€ 4.000,00
Decesso di personale senza famiglia, in attività di servizio	eredi	€ 2.000,00
ANNO 2022	Totale decessi n. 72	Totale sussidi elargiti € 264.000,00
ANNO 2023	Totale decessi n. 61	Totale sussidi elargiti € 236.000,00

Per gli eredi del **Personale posto in quiescenza** per infermità che decedono, entro 2 anni dalla data del decreto di cessazione dal servizio, a causa dell'infermità per la quale sono stati posti fuori servizio.

Allegato n. 4 - SUSSIDI PER DECESSO CONGIUNTI 2022 – 2023 (al 29/11/2023)

riconosciuto al dipendente per il decesso di un congiunto presente nello stato di famiglia, a fronte di un ISEE non superiore ad € 23.000,00.

circolare GDAP-1n00 – 15/02/2013 -0059535-2013

succ. mod. GDAP PU – 0022581 – 23/01/2017

rettifica GDAP PU – 0049869 – 10/02/2017

chiarimenti m_dg.GDAP.13/11/2018.0354667.U

SUSSIDIO FUNERATIZIO	ISEE non superiore a € 23.000,00
Per coniuge o convivente more uxorio	€ 1.000,00
Per figli risultanti dallo stato di famiglia o fiscalmente a carico	€ 1.000,00
Per i genitori del dipendente risultanti dallo stato di famiglia o fiscalmente a carico	€ 1.000,00
Totale beneficiari Anno 2022 = n. 32	Totale sussidi elargiti € 30.910,00
Totale beneficiari Anno 2023 = n. 20	Totale sussidi elargiti € 20.000,00

Allegato n. 5 - SUSSIDI STRAORDINARI

Riconoscimento di n. 1 sussidio straordinario pari ad € 2.500,00

Allegato n. 6 - SOGGIORNI E PREMI INCENTIVI PER RAGAZZI – 2022 e 2023 riconosciuti ai dipendenti iscritti all'Ente

SOGGIORNI per ragazzi dai 7 ai 12 anni di età – PREMI SCOLASTICI per ragazzi dai 12 ai 18 anni di età.

SOGGIORNI E PREMI INCENTIVI	ETA'	NUMERO PARTECIPANTI previsti dalla circolare 2022	QUOTA PROCAPITE ammontare Premio riconosciuta a seguito di graduatoria 2022	NUMERO PRTECIPANTI EFFETTIVI 2022	Importo	Per i premi incentivi sono state accolte tutte le richieste che rientravano nei criteri ed è stato suddiviso il budget tra i partecipanti Numero partecipanti effettivi 2023	Importo
SOGGIORNO COLONIA MARINA Tarquinia Porto Clementino	7-12 ANNI	330	0	349	SOGGIORNO EFFETTUATO	373	SOGGIORNO EFFETTUATO
PREMIO SCOLASTICO scuola secondaria di primo grado	12-14 ANNI	500	€ 390,00	502	€ 195.780,00	1.124 quota pro-capite € 180,00	€ 202.320,00
PREMIO SCOLASTICO scuola secondaria di secondo grado	14-17 ANNI	600	€ 900,00	601	€ 540.900,00	1.596 quota pro-capite € 330,00	€ 526.680,00
PREMIO PER DIPLOMATI	18 ANNI	80	€ 1.500,00	80	€ 120.000,00	85 quota pro-capite € 1.500,00	€ 127.500,00
TOTALI				1.183	€ 856.680,00	2.805	€ 856.500,00

Allegato n. 6 - SOGGIORNI PER FAMIGLIE – 2022 – 2023 - Riconosciuti ai dipendenti iscritti all'Ente Personale in servizio ed in quiescenza (nuclei familiari + ospiti)

SOGGIORNI PERSONALE IN SERVIZIO			Quota di partecipazione a carico del dipendente calcolata in relazione al modello ISEE limitatamente ad i soggiorni presso il Centro Estivo "Luigi Daga" di Is Arenas				
	Beneficiari 2022	Beneficiari 2023	INDICATORE ISEE		GIUGNO SETTEMBRE OTTOBRE	LUGLIO	AGOSTO
IS ARENAS	dal 01/06 al 30/09 695	dal 01/06 al 30/09 706	da 0 a € 11.100,00		€ 135,00	€ 185,00	€ 215,00
VERBANIA	dal 01/08 al 31/08 167	dal 01/08 al 30/09 179	da € 11.101,00 a € 14.700,00		€ 160,00	€ 210,00	€ 240,00
			da € 14.701,00 a € 20.000,00		€ 170,00	€ 220,00	€ 250,00
VENEZIA	dal 01/01 al 30/09 857	dal 01/04 al 31/12 1.020	da € 20.001,00 in poi		€ 200,00	€ 250,00	€ 280,00
CASTIGLIONE delle STIVIERE	0	Dal 1 al 31 agosto 2023 79					

SOGGIORNI PERSONALE IN QUIESCENZA			Quota di partecipazione a carico del quiescente calcolata in relazione al modello ISEE	
IS ARENAS	2022 - 2023		INDICATORE ISEE	
Maggio	58	141	Fino a € 20.000,00	MAGGIO OTTOBRE gratuito
Ottobre			da € 20.001,00 in poi	€ 170,00

Allegato n. 6 - STABILIMENTI BALNEARI - NON è NECESSARIA L'ISCRIZIONE ALL'ENTE

Allegato n. 7 - ELEVAZIONE CULTURALE – 2022 - 2023

Riconoscimento in denaro per il personale iscritto all'Ente che ha conseguito un titolo di studio superiore a quello posseduto limitatamente al diploma di scuola secondaria di primo e secondo grado.

2022 per ELEVAZIONE CULTURALE anno 2021

Diploma scuola secondaria di primo grado e secondo grado

n. 111 erogazioni da **€ 300 (diploma di scuola secondaria di secondo grado)**

Totale € 33.300

2023 per ELEVAZIONE CULTURALE anno 2022 (circolare con nuovi criteri)

Budget a disposizione euro 75.000,00

Totale erogazioni **n. 397** per un totale di **€ 72.175,00** (€ 2.825,00 mancanti riguardano pratiche in attesa di documentazione e chiarimenti)
così suddivise:

n. 78 da € 156,00 = € 12.168,00 (diploma di scuola secondaria di secondo grado importo massimo erogabile € 300,00)

n. 235 da € 181,00 = € 42.535,00 (laurea triennale importo massimo erogabile € 350,00)

n. 84 da € 208,00 = € 17.472,00 (laurea magistrale importo massimo erogabile € 400,00)

Allegato n. 8 – ASSICURAZIONE SANITARIA

Personale funzioni centrali contratto con RBM

Riconosciuta agli iscritti all'Ente in servizio ed in quiescenza ed estensibile ai familiari del comparto funzioni centrali

Comparto sicurezza

Riconosciuta limitatamente all'ammontare delle somme inerenti alle franchigie sostenute dagli iscritti all'Ente in servizio ed in quiescenza

Dal 1° gennaio 2023 verranno riconosciuti i rimborsi relativi alle franchigie previste dal contratto.

ENTE DI ASSISTENZA PER IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

SEZIONE II SERVIZIO PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (ASSISTENZIALI-SOCIALI)

FORME ASSISTENZIALI ORFANI

all.1

NUOVA CIRCOLARE IN VIGORE DAL 1.1.2024

SUSSIDI

riconosciuti a tutto il personale senza iscrizione all'Ente
allegati 2 - 3 - 4- 5

BENEFICI PER IL PERSONALE ISCRITTO ALL'ENTE

allegati 6- 7- 8

assegno mensile

contributi scolastici

borse di studio universitarie
all. 1

ORDINARI

all. 2

POST MORTEM

a favore degli eredi del dipendente deceduto

all. 3

AGGIORNAMENTO IN VIGORE DAL 1.1.2024

DECESSO CONGIUNTI

a favore dei familiari presenti nello stato di famiglia del dipendente

all. 4

STRAORDINARI

all. 5

SOGGIORNI e PREMI

per ragazzi

SOGGIORNI

per famiglie compreso il personale in quiescenza

STABILIMENTI BALNEARI

all. 6

INVALIDITA' ED HANDICAP

SPESE SANITARIE

RIABILITAZIONE PROTESICA

EVENTI STRAORDINARI

ELEVAZIONE CULTURALE

per il personale che ha conseguito un titolo di studio superiore a quello posseduto

all. 7

figli minori invalidi al 100%

coniuge o figli maggiorenni fiscalmente a carico
invalidi con almeno 74% di invalidità

dipendente dipendente con handicap legge 104/92
per spesa superiore a 200,00 euro

coniuge e figli maggiorenni fiscalmente a carico
per spesa superiore a 500,00 euro

unicamente per il dipendente

calamità naturali

spese impreviste che abbiano procurato un grave disagio economico

ASSICURAZIONE SANITARIA

Personale F.C. contratto con RBM

Comparto sicurezza

CIRCOLARE FRANCHIGIE IN VIGORE DAL 1.1.2023

all. 8

ATTIVITA' PRESTAZIONI ISTITUZIONALI – ASSISTENZIALI/SOCIALI

Assistenza agli orfani – assegno mensile, contributi scolastici, borse di studio **NUOVI CRITERI 2024**

1. Riconosciuti agli eredi dei dipendenti con un ISEE massimo di **€ 16.000,00 (prec. € 14.000,00)**
2. Non è necessaria l'iscrizione all'Ente

Sussidi Post mortem – eredi/avente diritto **NUOVI CRITERI 2024**

1. Riconosciuto agli **eredi del dipendente deceduto/all'avente diritto**
2. Non è necessaria l'iscrizione all'Ente

Sussidi decesso congiunti – riconosciuto al dipendente per il decesso di un congiunto

1. Riconosciuti a tutti i dipendenti il cui congiunto deceduto sia presente nello stato di famiglia al momento del decesso
2. Non è necessaria l'iscrizione all'Ente

Sussidi Ordinari – riconosciuto a tutti i dipendenti con un ISEE massimo di € 30.000,00

1. Riconosciuti a tutti i dipendenti
2. Non è necessaria l'iscrizione all'Ente
3. La quota di sussidio viene calcolata in base alla fascia di ISEE di appartenenza del dipendente

Soggiorni e premi incentivi per ragazzi – riconosciuto a tutti i dipendenti iscritti all'Ente

1. Riservati al personale iscritto all'Ente dall'anno precedente alla data di emanazione della circolare
2. Soggiorno presso la Colonia di Porto Clementino - Tarquinia rivolto ai ragazzi dai 7 ai 12 anni di età
3. Premi scolastici riconosciuti ai ragazzi dai 12 ai 18 anni di età

Soggiorni per famiglie – riconosciuto a tutti i dipendenti iscritti all'Ente

1. Riservati al personale iscritto all'Ente dall'anno precedente alla data di emanazione della circolare
2. Strutture Is Arenas Arbus – Istituto di istruzione Salvatore Rap Verbania, partecipazione a seguito di emanazione della circolare per i periodi estivi
3. Svolgimento del soggiorno durante tutto l'anno, presso la struttura di Venezia Giudecca, partecipazione su richiesta.

Soggiorni per personale in quiescenza – riconosciuto agli iscritti all'Ente

1. Riservati al personale iscritto all'Ente
2. Strutture Is Arenas Arbus – Istituto di istruzione Salvatore Rap Verbania, partecipazione a seguito di emanazione della circolare per i periodi estivi
3. Svolgimento del soggiorno durante tutto l'anno, presso la struttura di Venezia Giudecca, partecipazione su richiesta.

Elevazione culturale – riconosciuto a tutti i dipendenti iscritti all'Ente

1. Riservato al personale iscritto all'Ente dall'anno precedente alla data di emanazione della circolare
2. Rivolto ai dipendenti che hanno conseguito un titolo di studio superiore a quello posseduto: diploma di scuola secondaria di II grado (quinquennale) – Diploma di laurea triennale – Diploma di laurea magistrale

Assicurazione Sanitaria

Personale F.C. contratto con RBM – Beneficio Riservato al personale appartenente al Comparto Funzioni Centrali, iscritto all'Ente dall'anno precedente alla data di emanazione della circolare

Comparto sicurezza - Franchigie – Beneficio Riservato al personale appartenente al Comparto sicurezza, iscritto all'Ente dall'anno precedente alla data di emanazione della circolare – In vigore dal 1.1.2023

Ente di Assistenza
Per il Personale dell'Amministrazione Penitenziaria

Verbale
Della seduta del Comitato di Indirizzo Generale
13 Marzo 2023

L'anno 2023, addì 13 del mese di Marzo alle ore 10.00 a seguito della convocazione del Comitato di Indirizzo Generale dell'Ente di Assistenza, effettuata dal Presidente dell'Ente di Assistenza con nota n. GDAP-0095162.U del 06/03/2023, ai sensi dell'art. 10 del D.P.C.M. 21/2/2008, presso la stanza 312 del Dipartimento dell'Amm.ne penitenziaria, si è riunito il Comitato di Indirizzo Generale per discutere sul seguente ordine del giorno:

- Proposte – Prestazioni in favore del personale appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria essendo venuta meno la spesa per l'assicurazione sanitaria.

Sono presenti per la parte pubblica:

Capo del Dipartimento Pres. Giovanni Russo
Dott. Marco Randolfi
D.ssa Neris Cimini
Dr. Nicolò Maurizio Rallo
Franco Arcangeli
Paola Pagliani

Presidente dell'Ente
Presidente Collegio Revisori dei Conti
Capo Segreteria Capo Dipartimento
Segretario dell'Ente
Funz.cont. dell'Ente
Funz.g.ped. dell'Ente

Per il comparto sicurezza:

Comm. Giuseppe Moretti
Ass.c.c. Raffaele Luigi Pellegrino
Isp.c. Domenico De Benedictis
Isp.c. Francesco Martini
Isp.c. Domenico Silvaroli
Sovr.c.c. Mattia D'ambrosio

O.S. - USSP
O.S. – Si.N.A.P.Pe.
O.S. – UILPA
O.S. – CGIL-FP/P.P
O.S. – F.S.A. C.N.P.P.
O.S. – CISL FNS

Per le funzioni centrali:

Sig. Giovanni De Luca
Sig. Roberto Martinelli
Dr. Dario Scognamiglio
Sig. Marcello Scalise
Sig. Luigi Macculi

O.S. - CISL – FP
O.S. - C.O.N.F.S.A.L. – U.N.S.A
O.S. – CGIL FP
O.S. – FLP
O.S. – USB-PI

Risultano assenti:

Dott. Giovanni Battista De Blasis

O.S. – SAPPE

Isp.c. Giuseppe Proietti Consalvi

O.S. – OSAPP

Sig.ra Claudia Ratti

O.S. – Confintesa FP

Il Presidente Giovanni Russo da inizio alla seduta dando la parola al Dr. Rallo per procedere all'indicazione dei temi da affrontare.

Dr. Rallo: L'Ente di Assistenza ha fornito per tre anni una copertura assicurativa a tutti gli iscritti da almeno un anno da parte della R.B.M. Intesa San Paolo aggiudicataria della gara.

Dal 01 Gennaio 2023, questa copertura per gli appartenenti alla Polizia Penitenziaria è fornita da altra assicurazione ed erogata con i fondi a carico del bilancio dello Stato.

Si è deciso di dare una copertura assicurativa al Comparto Funzioni Centrali dal gennaio 2023 e per i due anni a seguire, è stato chiesto di equiparare tale spesa anche per la Polizia Penitenziaria che al momento non ne beneficia, faccio presente che ad oggi gli iscritti del Comparto Funzioni Centrali ammonta a circa 4.000 unità, mentre gli iscritti della Polizia Penitenziaria supera le 22.000 unità.

Faccio presente inoltre che l'eventuale spesa che si andrà a decidere oggi, non è prevista nel bilancio 2023.

Raffaele Luigi Pellegrino: Una delle domande che vorrei fare all'amministrazione, è cercare di comprendere come si pensa di raggiungere il pareggio di bilancio, atteso che comunque il disavanzo è intorno ai quattro milioni di euro, quindi di conseguenza la prima cosa che viene da pensare è che evidentemente oggi siamo qui seduti perché bisognerà evidentemente ragionare sui costi.

È difficile, almeno per quanto mi riguarda, capire quali costi possono essere soppressi o meno visto il flusso delle entrate.

Noi però ci siamo detti, nel corso del precedente incontro, che avremmo dovuto ragionare su tutto il meccanismo delle entrate, e mi riferisco, sapendo qual è la struttura delle entrate dell'Ente, dagli AGI dei tabacchi al funzionamento degli spacci.

Rammento che nel corso di quell'incontro parlammo di avere all'incirca 200 spacci.

Dr. Rallo: Ci sono 140 spacci su 200 Istituti.

Raffaele Luigi Pellegrino: Comunque, in ogni caso avevamo 140 spacci dove bisognava comprendere quali erano quelli che effettivamente potevano essere utili alla causa, proponemmo sulla sistematicità sull'apertura sistematica degli spacci e l'amministrazione avrebbe dovuto condurre una ricognizione per cercare di comprendere quali erano quelli probabilmente più efficienti e tecnicamente funzionanti e soprattutto dare precise indicazioni affinché gli Spacci fossero costantemente aperti e non alternativamente aperti perché il personale molte volte era sottratto da quel servizio, comunque la ricognizione è parte integrante di questo discorso, perché personalmente mi riesce difficile comprendere dove possiamo a esercizio in corso anche se siamo in una fase di costruzione di quello che è il preventivo 2023 cercare di contenere le spese, perché questo poi è il problema di fondo.

Dove mi spingo a contenere le spese, dove posso eventualmente tagliare i costi?

Chiaro che il personale si aspetta che l'assicurazione abbia appunto una sua autonomia, abbia una sua funzionalità.

Non nascondo che per quello che riguarda gli appartenenti al Sinappe, la correlazione tra vecchia assicurazione e nuova assicurazione è stata fatta, non nascondo le difficoltà col nuovo asset Assicurativo e comprendo anche che il nuovo spesso e volentieri è più difficile che entri subito nelle corde del personale. Poi ci sono tutta una gamma di servizi a cui il personale è abituato, tutta la forma sussidiaria.

Tutti i sussidi sono di per sé fondamentali

E' vero anche che a deprimere la distribuzione delle risorse è stata certamente la voce costi covid. Questa è un'altra riflessione a margine, e quindi, chiedere qual è il numero delle pratiche che ancora deve essere liquidato?

Quindi, per quanto mi riguarda, preliminarmente ho questa necessità, capire, eventualmente attraverso l'esperienza dell'amministrazione, quali sono tendenzialmente e mi costa dirlo, quelle voci sopprimibili, o comunque che possono essere soggette ad una revisione

Perché significa ovviamente anche e in qualche maniera pensare di modificare anche le possibilità del personale stesso.

Il Presidente Giovanni Russo: lo proporrei di dare subito questi chiarimenti, uno sulla questione degli spacci, ci siamo detti e adesso il dottor Rallo le darà i dettagli possibili, avevamo affrontato come amministrazione questo tema e ci siamo, come dire, detti che se non aumentiamo il numero degli spacci aperti e soprattutto l'efficienza degli spacci che non può che passare per una stabilizzazione quantomeno degli orari, perché se uno fa conto che ci sia lo spaccio aperto e poi quel giorno viene delocalizzato perché c'è un'emergenza, quello è un servizio su cui non si può fare più affidamento e io quindi, anche nei giorni successivi non conto di rivolgermi a quel servizio.

Quindi, in questo senso, l'indicazione è questa, qualcosa abbiamo già fatto, ci siamo già mossi anche attraverso una razionalizzazione degli incarichi ed una modulazione temporale definita, sia pure entro termini, che consentono a un ritorno programmatico da parte di chi diventa assegnatario.

Per quanto riguarda invece la questione dei costi Covid, anche questo quanto è rimasto ancora appeso ancora da pagare.

Dr. Rallo: Noi abbiamo concluso tutte le pratiche degli infettati dell'anno 2021, e abbiamo anche valutato quasi tutte o gran parte di quelle del 2022.

Quello che abbiamo riscontrato nell'anno 2022, è che almeno il 70% delle pratiche sono incomplete, circa il 70% delle pratiche sono da integrare, o perché hanno solo un tampone Molecolare cioè o quello di partenza senza quello finale, o viceversa e questo ci sta rallentando, perché capite che ogni pratica va messa da parte, poi va fatto uno scritto, a volte diciamo anche via mail, senza fare uno scritto ufficiale di richiesta di dati e quindi poi bisogna aspettare dei nuovi dati, e chi risponde chi non risponde quindi diciamo, che a differenza delle pratiche precedenti, queste del 2022, sinceramente inaspettatamente le abbiamo trovate molto più complesse perché quasi tutte sono da integrare.

Comunque abbiamo già fatto dei pagamenti anche sugli infettati nel 2022.

Ci sono solo un centinaio di pratiche dell'anno 2021 che sono ancora sospese perché abbiamo chiesto delle integrazioni.

Giuseppe Moretti: Su quale certificazione avete elargito il contributo

Dr. Rallo: Su quella che è sempre stata adottata dall'ente, cioè quella che dal 2020 viene utilizzata come tampone molecolare.

Giuseppe Moretti: No a me risultata che la circolare sia stata modificata, e la modifica ha comportato il decadimento di tutte le pratiche che sono state presentate con la precedente.

Dr. Rallo: No, le risulta male perché non è stata modificata

Giuseppe Moretti: E allora perché tutti quanti ci stanno segnalando questo problema, cioè che è stata cambiata la circolare prevedendo il molecolare invece del tampone farmaceutico, che comunque, come sa, viene registrato alla Asl come tampone molecolare, se è positivo.

Dr. Rallo: premesso che le decisioni sono di due consigli d'amministrazione uno del 2020 e uno del 2022 e noi su questo ci stiamo attenendo.

Giuseppe Moretti: Nella circolare del 2022 evidentemente c'è stato questo cambio

Dr. Rallo: No è stato ribadito, se lei mi porta qualcuno che è stato liquidato con il tampone antigenico io le dico, ho sbagliato.

Giuseppe Moretti: Io chiedo solo informazioni non sto accusando nessuno, sto dicendo che la circolare è stata modificata, quindi la modifica ha comportato che dalla validità del tampone che prima era antigenico e che comunque veniva registrato alla Asl, si è passati invece a considerare solo quello molecolare, e questa è stata una precisazione fatta nell'ultima circolare.

Dr. Rallo: È una precisazione fatta nell'ultima circolare, però l'ente non ha mai liquidato per Covid con il tampone non molecolare.

Giuseppe Moretti: La prendo come informazione, perché al personale risulta il contrario, cioè prima erano accettate queste domande con il semplice tampone antigenico, e quindi deducevano che venissero pagati, io lo sto dicendo perché ci sono arrivate varie segnalazioni sul cambio della circolare, quindi se così non è, allora ne prendiamo atto e faremo una comunicazione.

Dr. Rallo: Volevo riprendere il discorso chiesto prima sugli spacci ed il loro funzionamento, allora la problematica sull'apertura continua degli spacci diciamo che permane, mi trovo in difficoltà perché sia come ente e sia come segretario dell'ente stesso, io non posso imporre a nessuna direzione di dire che il personale che è addetto allo spaccio non deve essere distratto da tale compito.

Se ne è parlato anche nel comitato e nel consiglio d'amministrazione scorso, però ribadisco io come ente, noi come ente in questo momento non possiamo dare un'imposizione di questo tipo.

E' un'altra sede, dove poter fare questa puntualizzazione è cercare di fare in modo che effettivamente gli spacci funzionino, anzi, io posso dire che in questo arco temporale cioè in questi due, tre mesi non dico che la situazione è peggiorata, ma non è cambiata comunque, nel senso che ci sono e continuano ad esserci spacci che vengono chiusi, non dico proprio sistematicamente ma quasi.

Spacci chiusi non ne abbiamo avuti, anzi ne abbiamo aperto uno all'Istituto dell'ispe, però comunque permangono le difficoltà sulla chiusura temporale degli spacci, questo porta ad un doppio danno, uno, per un mancato introito per l'ente, ed uno per la non vendita dei prodotti in quella giornata, molto spesso abbiamo anche delle perdite in quella giornata perché ci sono tutte le merci fresche che arrivano in mattinata e che dovrebbero essere vendute nella giornata stessa, ma poi lo spaccio chiude, quindi la merce rimane invenduta, faccio un esempio il cornetto va buttato via, questo crea una perdita.

Infatti ci siamo trovati in un paio di casi dove degli spacci hanno una grossa perdita proprio per questo motivo. Quindi non è solo una perdita di entrata, ma è anche un aumento delle spese, quindi sarebbe auspicabile fare in modo che queste attività non vengano interrotte.

Però, ribadisco non spetta a me dire come.

Il Presidente Giovanni Russo: Capisco che non spetta all'ente di assistenza, in quanto non è previsto un potere, diciamo gerarchico di sovraordinazione verso le singole direzioni, però penso che un deliberato dell'ente che inviti l'amministrazione nelle sue forme possa esserci.

Dr. Rallo: Questo c'è dal 2021, mi sembra, esiste già.

Il Presidente Giovanni Russo: E allora ribadiamolo, io lo apprendo adesso, prendiamo atto di questa situazione una volta ancora e ancoriamola come dice giustamente il dottor Pellegrino, che se noi abbiamo un

problema di deficit dobbiamo agire sia sui costi, sia sui ricavi, quindi abbiamo l'esigenza di potenziare i ricavi e uno dei sistemi è quello di chiedere di far funzionare gli spacci, quindi io vorrei che partisse anche da qui un'indicazione in questo senso.

Dr. Rallo: Ne prendo atto, comunque come ente abbiamo fatto una circolare all'inizio di gennaio per quanto riguarda il potenziamento dei distributori automatici, perché anche quella è un'attività che porta un introito, che se preso singolarmente non è tantissimo, ma nella sua totalità sul territorio può portare sicuramente a un miglioramento delle entrate.

Noi ci stiamo lavorando, c'è una persona addetta a questa attività che si dedica a tutte le pratiche di questo tipo e anche lì, nell'anno qualche entrata in più sicuramente la otterremo.

Giuseppe Moretti: Per quanto riguarda le Macchinette distributrici, avevamo chiesto nella riunione precedente di verificare se c'era la possibilità di installarle noi quindi comprandole o di prenderle in affitto e comprare noi i prodotti da vendere.

Questo per quello che diceva prima, cioè che la rendita di queste macchinette per l'amministrazione è marginale ed è invece molto alta per chi le installa, quindi ritengo che sia una proposta molto importante, cioè di verificare se è possibile come amministrazione locarle noi e caricarle noi, perché il guadagno in quel caso sarebbe molto più alto per l'amministrazione rispetto a quello che incassiamo oggi.

Dr. Rallo: Premesso che è un po' in contraddizione con quanto detto prima, cioè con tutte le difficoltà che hanno i gestori e gli addetti a dover tenere già lo spaccio aperto, facendo questa cosa, andremmo anche dare un surplus di lavoro.

Noi come Ente adesso stiamo cercando di capire dove si può fare e dove non si può fare, stiamo studiando come fare eventualmente una sperimentazione in un luogo qui a Roma, questo anche per capire se effettivamente, tra il costo del noleggio o acquisto della macchina e l'introito che poi da questo ne deriva effettivamente c'è una convenienza.

Quindi vorremmo provare a fare questa sperimentazione per capire prima, dopodiché se la sperimentazione funziona, andare a vedere dove si può fare perché, dire a tutti gli spacci che si fa così, potremmo anche arrivare al punto di avere o distributori, dove tutta la roba va male e la dobbiamo buttar via o al contrario, che la merce non viene caricata e tutti si lamentano che le macchinette sono vuote, quindi non penso che possa andare bene per tutti gli spacci.

Giuseppe Moretti: Però, come lei sa spesso e volentieri gli spacci dopo una certa ora sono chiusi e quindi il distributore rimane l'unica fonte di approvvigionamento del personale, quindi sotto quest'aspetto se riuscissimo anche lì, magari come dice lei partendo dai grandi istituti.

Però se noi già ne ragioniamo a spot sulle grandi città, secondo me qualche piccolo introito può arrivare. Non so se possiamo considerare, grande o meno il disavanzo che risulta nel bilancio preventivo, però credo che insomma qualche cosa magari si potrebbe fare per migliorare le performance rispetto agli introiti che abbiamo.

Io sono molto sorpreso oggi di trovarmi qui a discutere di come fare delle proposte per quanto riguarda il personale di Polizia Penitenziaria, perché Presidente, noi quando ne abbiamo già parlato nella precedente riunione e abbiamo evidenziato una situazione che non è stata recepita nella giusta maniera dal personale del comparto sicurezza, cioè il fatto che oggi e questo è un dato di fatto oggettivo, vengono destinate 80 € ad anno per ogni dipendente appartenente alle funzioni centrali per pagare l'assicurazione sanitaria mentre per la Polizia Penitenziaria non viene stanziato nulla poiché è la Polizia Penitenziaria quella che contribuisce di più al mantenimento dell'ente e poiché la nuova assicurazione che viene fornita a tutte le forze dell'ordine da parte del Ministero non è un'assicurazione che ha delle buone coperture soprattutto sulla prevenzione rispetto a quelle che ci dava l'assicurazione che avevamo prima come Ente.

Quindi noi avevamo avanzato la richiesta, primo di capire innanzitutto i fondi che erano stati messi a bilancio precedentemente per pagare l'assicurazione per tutti, visto che adesso sono solo 600.000 euro quelli che vengono utilizzati per pagare l'assicurazione per le funzioni centrali, dove sono stati messi gli altri fondi.

Posso immaginare che siano stati utilizzati per il pagamento dei sussidi Covid, ma al tempo stesso abbiamo detto, non è giusto e a tal riguardo esprimiamo il disagio di moltissimo personale che appunto ha notato questa cosa, cioè dice, io contribuisco all'ente e l'assicurazione viene stipulata per un'altra categoria.

Ora qui c'è effettivamente una assenza di parificazione, non di proporzionalità, cioè io contribuisco, ma non ricevo nulla è vero anche che i fondi dell'ente non vanno a tutti allo stesso modo, una parte andrà ai sussidi un'altra ai soggiorni ecc., però una cosa come l'assicurazione al personale andava bene.

Noi avevamo chiesto di estendere l'assicurazione a tutti certamente non come era prima, ma di valutare ed eventualmente di fare un'analisi delle coperture che offre in meno l'assicurazione attualmente attiva per le forze dell'ordine e magari prevedete un contratto che con una serie di garanzie di tutela integrative di quella assicurazione da dare al personale di Polizia Penitenziaria come ente e questo già basterebbe al personale della Polizia Penitenziaria.

Mi dispiace non ci sia il dottor Parisi, ma si parlava anche di un'assicurazione, diciamo professionale e quindi noi volevamo anche sapere il dato di questa indagine di mercato sull'assicurazione professionale che avevamo chiesto sempre da offrire al Personale di Polizia Penitenziaria.

Questo anche alla luce anche di tutto quello che sta accadendo con l'inasprimento delle pene e relative a nuove norme che sono state introdotte, oggi il personale si deve tutelare in qualche modo, deve avere assolutamente un'assicurazione professionale.

Vorrei portare all'attenzione un caso che è specifico, noi come Sindacato da anni stiamo cercando di affrontare un problema che è quello dei parcheggi del personale degli istituti di Venezia, quindi Venezia Giudecca e Venezia Santa Maria.

Noi siamo l'unica forza dell'ordine che non ha un parcheggio garantito per le nostre macchine all'interno della fine del Tronchetto, dove parcheggiano anche tutte le altre forze dell'ordine, dopo lotte che abbiamo fatto, erano stati assegnati pochi posti che non coprivano tutte le esigenze.

Adesso l'autorità portuale li ha tolti tutti, ha annullato tutto quanto e li sta ridando a fronte di un abbonamento che deve essere pagato, ora, siccome alle altre forze dell'ordine ci risulta lo paghi la loro amministrazione allora a questo punto perché non pagarlo noi con i fondi dell'ente o in alternativa pagarlo con i fondi dell'Amministrazione.

Dr. Rallo: Questa nota sui parcheggi è arrivata all'ente, non so se c'è una discussione pregressa anche con l'ufficio del personale, e la spesa richiesta è di € 18.000,00.

Il Presidente Giovanni Russo: Su questa richiesta faremo un minimo di istruttoria.

Giuseppe Moretti: Chiudo l'intervento ribadendo la problematica che si è venuta a creare riguardo l'assicurazione per la Polizia Penitenziaria e cercare di capire come poter ripristinare l'equilibrio fra le due situazioni ossia Polizia Penitenziaria e Funzioni Centrali, perché come già detto il personale di Polizia Penitenziaria ci segnala tutti i giorni questa disparità che si è venuta a creare.

Mattia D'ambrosio: Faccio un passo indietro, noi avevamo stanziato due milioni, tre milioni, non ricordo bene per pagare l'assicurazione RMB, adesso chiedo di sapere dove sono finiti i fondi stanziati dall'Eap per l'assicurazione sanitaria per l'anno 2022 considerato che da quest'anno l'assicurazione per il comparto sicurezza è fornita dalla CASPIE ed è finanziata con i fondi di bilancio del Ministero.

Chiedo inoltre se vi sarà una attività compensativa in favore del personale di Polizia Penitenziaria, considerando che l'Ente paga l'assicurazione sanitaria solo per il personale del comparto funzioni centrali.

In riferimento a quanto detto precedentemente dai miei colleghi, non ritengo opportuno ritornare al pacco natalizio.

Per quanto riguarda gli Spacci, chiedo di porre in essere attività volte ad evitare la chiusura degli stessi.

Dott. Marco Randolfi: Intervengo per dare alcune piccole precisazioni sul bilancio, perché prima ho sentito un pochino di allarme effettivamente motivato perché il preventivo quest'anno prevede per la prima volta una considerevole perdita.

Faccio presente che stiamo ragionando su due documenti di bilancio, il preventivo 2023, che effettivamente prevede una perdita, una perdita considerevole, ma secondo me non ricorrente in quanto è il frutto fondamentalmente della chiusura dei conti col passato, ed in particolar modo i pagamenti Covid, alcune tecniche contabili dovute alle spese conto capitali dovute al non rientro per la mancata sottoscrizione nell'anno passato e quindi spostamento in questo anno 2023 e d'acquisto di titoli, ma comunque sostanzialmente il grosso della perdita sarà imputato a un fattore eccezionale dovuto essenzialmente ai sussidi Covid, i quali non saranno sussidi permanenti perché sono finiti nel Marzo 2021.

Va detto che il bilancio tendenzialmente risente di una fase previsionale che ha funzione anche di autorizzare poi le spese che verranno fatte nell'anno ed appunto il bilancio preventivo e poi una fase consuntiva che va a vedere quanto effettivamente viene rendicontato e quanto effettivamente è stato speso.

Il bilancio previsionale tendenzialmente è sempre un pochino più alto, proprio per avere quel margine di manovra in corso d'anno per non arrivare a dover fare variazioni in corso d'opera.

Fondamentalmente bisogna solo avere una certa attenzione sui numeri che sono espressi nel previsionale, perché sono quelli che poi ci danno la misura della massima spesa più tollerabile nell'anno.

Avevo sentito prima per esempio dei riferimenti eventualmente a tagliare dei costi storici sostenuti dall'ente, ma evitando i sussidi Covid che sono ormai chiusi, secondo me sono pienamente sostenibili con l'entrata a regime delle entrate correnti che sono pienamente adeguate a spendere le uscite ed i sussidi storicamente sostenuti dall'ente, il rischio semmai sarebbe sulle spese nuove che si dovessero andare ad approvare, in particolar modo perché il sussidio Covid è stato un costo pesante che ha riguardato tre anni, lo ricordo che il bilancio 2020 si chiuse addirittura con un attivo di quattro milioni e mezzo, proprio perché quell'attività era ferma e quindi si è solo incassato.

L'ente è stato in grado di fronteggiare anche un evento imprevisto molto oneroso come è stato il Covid, che in altre situazioni avrebbe portato alla chiusura, ma in questo caso invece, non solo è stata assorbita pienamente la spesa, ma si può ragionare a partire dal 2024 ad un ritorno alla normalità anche con dei margini di spesa non dico in maniera eclatante, però sicuramente chiuso questo 2023, si può ragionare su qualche aumento di spesa o aumento di sussidio o di ingresso di nuove forme di spesa, però, sull'ingresso di nuove forme di spesa sento ragionamenti sull'assicurazione, sento ragionamenti su parcheggi sento ragionamenti su pacchi che dovrebbero tornare, ragioniamoci bene perché sono comunque tutte forme che possono sicuramente aiutare e dare soddisfazione al personale, però devono essere forme di spesa che devono essere anche sostenibili nel tempo, posto che il Covid alla fine è stata una spesa eccezionale ma temporalmente limitata, è durata due anni e costata forse sette o otto milioni e comunque in un periodo di due anni, anche tre con il trascinarsi di bilancio ma alla fine si è assorbita.

Altre spese devono essere in grado di partire nel 2024 e arrivare al 2030 2035, cioè, non è che fate una spesa nel 2024 e nel 2025 dovete fermare tutto perché non avete più i fondi.

Quindi su questo, vi richiamo ad un po di attenzione, innanzitutto sulla funzione del preventivo, che è un bilancio autorizzatorio ed è quello che veramente disegna l'attività dell'anno che verrà.

Dario Scognamiglio: Vorrei un chiarimento, nel bilancio preventivo c'è un disavanzo di quattro milioni, ma le spese per i sussidi Covid ammontano a circa due milioni, quindi a prescindere dai pagamenti Covid comunque nel bilancio mancano sempre due milioni o sbaglio.

Dott. Marco Randolfi: Non propriamente le spese correnti che sono credo sui cinque milioni e mezzo sono ampiamente soddisfatte sia dall'agio sui tabacchi, che sono tre milioni e sei, subito dopo vengono gli spacci con oltre tre milioni e poi un milione dalle contribuzioni volontarie.

La natura del disavanzo è propriamente dovuto alla chiusura della partita Covid che era rimasta in sospeso in quanto la gran parte delle domande al 31 dicembre del 2022 ancora dovevano essere lavorate.

E la chiusura del 21 sia avvenuta in questi giorni. Quindi stiamo ragionando con un anno e tre mesi di ritardo circa nella lavorazione.

Però, se voi considerate il 2023 come un anno eccezionale e diciamo depurati quelli che sono gli effetti contabili, in particolare dovuti a eventi non ricorrenti, le spese ordinariamente sostenute fino ad ora da l'ente sono sopportabili anche in futuro, senza particolari restringimenti a meno che non si decida di fare un cambio di politica o un cambio di visione, però i sussidi tradizionali, le forme di intervento agli orfani, alle borse di studio ai soggiorni, e alle colonie mi sentirei di dire che con questo tipo di entrate piuttosto diversificate sono pienamente affrontabili per il biennio a venire.

Roberto Martinelli: In primis voglio dire che uno degli obiettivi fondamentali è salvaguardare il patrimonio dell'ente assistenza che da un punto di vista di statuto, di come nasce, di quello che significa, ma anche di patrimonio economico.

Innanzitutto ringrazio il Presidente per questo incontro anche straordinario, perché noi negli anni precedenti, tranne l'anno scorso, i due incontri previsti da statuto che erano semestralmente proprio per fare i punti sulla situazione, non si erano mai avuti, anzi, chiedevamo l'ultimo incontro a dicembre e venne fatto solo perché c'era un bilancio preventivo, quindi già questa chiamata adesso è stata apprezzata perché è un ascolto di quelli che sono i problemi dei rapporti che noi portiamo all'attenzione e speriamo, appunto di fare un incontro anche a giugno, dico questo perché se ci fosse stato questo incontro oggi non staremmo a parlare di questo che è stato un disastro indecoroso, discriminatorio perché è stata fatta una circolare da Presidente del Dap, non da Presidente dell'ente di assistenza, perché dico questo, all'ente assistenza partecipa il personale dell'amministrazione penitenziaria e della giustizia minorile perché storicamente sulla branca dell'esecuzione penale era in questa amministrazione e per una scelta scellerata di un DPCM è stata scorporata e questo lo dico politicamente, indebolendo anche il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

Dico questo perché è stata fatta una circolare e messo in preventivo 700.000 euro, ma a 700.001 bisognava fermarsi e se sui 700.000 c'erano delle regole, allora andavano cambiate le regole perché poteva essere il preventivo, spesso 700.000, non mi risulta che fu fatto un bilancio di assestamento, o un bilancio di variazione.

Quindi oggi non stiamo pagando Otto milioni per una scelta scellerata, per non parlare che la RBM era pronta con una spesa di 8 euro a iscritto a fare un ampliamento dell'assicurazione per la copertura per il Covid, questo rimarrà nella storia di questo ente, noi per non aver speso otto euro a persona per tutto quanto oggi paghiamo Otto milioni.

Anche i colleghi dell'ente assistenza stanno subendo da anni una pressione sull'organizzazione di questo lavoro paurosa, si è persa l'identità di quello che è l'ente e che doveva fare.

Faccio un esempio, il sussidio Covid per me è un benefit, non c'era bisogno di darlo è coperto dal servizio sanitario nazionale, quindi parliamo di populismo, è stato dato così.

Credo che sia importante visto che quei soldi verranno pagati, ma oggi chiedo di anticipare i sussidi ordinari i sussidi straordinari c'è gente che ha figli con handicap che sta aspettando e colleghi dell'ente non posso rispondere perché sono impegnati in questo.

C'è gente che con quel Benefit anzi sottolineo che non è un benefit ma è il valore di questione Ente.

Ho sempre contribuito all'ente, ho sempre partecipato al comitato indirizzo, ho lavorato anche per l'ente assistenza ho gestito uno stabilimento balneare dell'amministrazione, quindi conosco i sacrifici che vengono fatti, ecco perché è importante riportare al centro questo Presidente, perché la gente lo percepisce, l'attenzione che c'è per il benessere organizzativo.

Se fosse per me, direi sì, i sussidi covid vanno pagati ma con calma, prima paghiamo i sussidi ordinari ai miei colleghi che vivono di questo che non fanno altro che ringraziare perché grazie all'ente assistenza i figli di colleghi caduti in servizio, hanno potuto studiare, possono studiare i viaggi all'estero, sono un orgoglio di gente e famiglie che mai avrebbe potuto permettersi di mandare i figli all'estero o alle colonie marine, del personale che usufruisce del villaggio di Is Arenas o degli stabilimenti balneari.

Questo è il valore aggiunto dell'ente e bisogna tornare a questa mission, l'ente di assistenza non è una società per azioni, i soldi spesi per il covid e quelli che ancora devono essere pagati, andranno a depauperare ulteriormente il bilancio, abbiamo toccato i fondi di riserva, cose che sono molto importanti e bisogna stare attenti, perché questo è un patrimonio dove noi dobbiamo continuare a investire, in cose migliori, in cose buone in attività e farci riconoscere.

Anche noi come diceva Moretti a suo tempo dicemmo che si potevano fare tranquillamente due assicurazioni, perché solo la stessa assicurazione non ti fa fare la doppia assicurazione, e noi potevamo fare benissimo una doppia assicurazione perché c'è chi c'è l'ha tranquillamente.

Però non lo abbiamo potuto fare perché c'erano questi otto milioni spesi per il Covid, perché non c'era questa attenzione, non c'era nemmeno l'ascolto a quello che poteva essere.

Per quanto riguarda la gestione di spacci, credo che uno dei compiti fondamentali anche dell'organizzazioni sindacali, compresa la mia è il confronto a livello locale per difendere quei posti di servizio.

Perché se noi dobbiamo pensare che in un istituto penitenziario con un agente e un gestore si debba salvare la patria, siamo messi veramente male rispetto a questo, perché la macchinetta è una macchinetta, la sala convegno di un Bar è un punto d'incontro per il collega che esce da una sezione, scambia una parola con un'altra persona, questo è il benessere per il personale, questo è il vero valore aggiunto dello spaccio.

Le macchinette sono un placebo, anche perché bisogna caricarle di tutte le merci necessarie, bisogna farsi il carico di sette, otto macchinette in giro per le sezioni, per poi mettere cosa tramezzini come alla stazione termini, ma di che cosa parliamo e poi per guadagnare cosa pochi spicci.

Gli spacci devono rimanere aperti anche coinvolgendo le organizzazioni sindacali dicendo lo spaccio è una cosa importante cerchiamo di tenerlo aperto con tutte le difficoltà che ci possono essere, perché giustamente il Presidente dell'ente non può disporre di tenere lo spaccio aperto, ma può dare un'indicazione.

Noi ci siamo battuti tutti quando vennero dati in appalto all'esterno, perché sapevamo come andava a finire. Vorrei dire un'altra cosa, volevo segnalare la questione della giustizia minorile, di questa discriminazione che è stata fatta perché la circolare di Aprile del 2020, settecentomila euro era la previsione, escludeva il personale della giustizia minorile, era riservato soltanto al personale dell'amministrazione penitenziaria quando quel personale versava le quote, quindi aveva, anche se in percentuale diritto a tutto.

Come adesso c'è una questione che era rimasta aperta dall'anno scorso e che la prego di voler affrontare anche con il Capo del Dipartimento della Giustizia Minorile che è l'appartenenza dei nuovi assunti nella giustizia minorile, assunti dopo il DPCM e che sono esclusi da ogni attività.

Noi siamo andati nelle scuole a dire iscrivetevi all'ente, stanno pagando dal 2019, pagano le quote ma sono esclusi da queste attività.

Il personale lamenta questo trattamento, allora cerchiamo di farlo rientrare in questo 3%, altrimenti toccherà restituire tutte le quote versate, perché giustamente, quando si vedono negare qualsiasi beneficio, dicono no, non partecipo più.

Allora facciamo partecipare al 3%, però va aggiornata quella Convenzione che era stata fatta tempo fa dicendo che anche il personale della giustizia minorile che oggi si chiama DGMC abbia lo stesso trattamento dell'altro, perché poi alla fine si tratta di due fattispecie, nulla di particolare.

E sottolineo che questo servirebbe a sanare quel malessere che c'è stato, quindi ribadisco che scelte che si vogliono fare, devono essere fatte nell'ambito dei bilanci, perché non ci possiamo più permettere certe cose, perché, le ferite sono gravi da rimarginare, quindi senza polemiche, senza niente, senza ritrosie.

Però, ecco, cerchiamo di dare all'ente quel nuovo valore, finalmente c'è un dirigente fisso, il personale è stato implementato diamo il giusto riconoscimento perché quell'ufficio non è una sala giochi è un ufficio che ha grosse responsabilità c'è un consiglio d'amministrazione che si assume grosse responsabilità e noi, come comitato di indirizzo abbiamo sempre cercato di portare soluzioni.

Francesco Martini: Voglio fare un paio di precisazioni, nella scorsa seduta del comitato di indirizzo avevamo, si erano fatte delle proposte proprio in funzione di colmare il disavanzo dell'ente di cui si stava parlando, quindi cercando di trovare metodi alternativi o sistemi di introiti per l'ente diversi da quelli attualmente esistenti.

Fra le tante proposte ci fu anche la mia, quella di assorbire i distributori automatici, però forse si è frainteso, perché i distributori automatici, attualmente esistono, non devono sostituire gli spacci.

Non sono un sostituto dello spaccio, lo spaccio rimane un posto unico, è interesse del personale, e qui, condivido in pieno quello che ha detto il mio predecessore, è un punto di incontro fra il personale, di distensione, e di ritrovo.

Attualmente esistono i distributori automatici, l'unica era piuttosto che fare in modo che le ditte esterne si prendono in carico tutto il guadagno, e qui faccio un esempio preciso, io sono l'attuale gestore della scuola

di via di brava e lo scorso semestre, sollecitando la ditta che è concessionaria dei distributori interni della scuola, ha versato in un solo semestre 4.000 € all'ente e 4.000 € corrispondono al 5% degli incassi, significa che la ditta ha incassato 80.000 € in sei mesi sui distributori in via di brava.

Si immagini, se la stessa cosa fosse gestita da noi, con l'acquisto delle macchinette, o in comodato d'uso o in qualche altro modo, che incasso potrebbe avere l'ente in ambito nazionale, certamente questo in posti dove si può fare, perché come diceva giustamente dottor Rallo, negli istituti piccoli c'è un solo distributore non è consigliato, quindi questo era il senso della mia proposta.

Si era parlato anche della possibilità di poter offrire prezzi fissi esclusivamente al personale iscritto a l'ente, così in modo da incentivare tutto il personale a iscriversi all'ente, potrebbe anche questa essere un'idea, e vediamo magari di trovare un modo per mettere in atto questo.

Si era parlato soprattutto anche di incentivare il lavoro del gestore, cosa che non solo non è avvenuta, ma nel frattempo, mi duole dirlo, si è andati nel senso opposto Presidente, perché con questa nota del 17 Febbraio scorso, con la quale lei come Presidente dell'ente, ha disposto che la funzione del gestore debba decadere dopo 5 anni.

Personalmente la trovo opinabile, sia sotto il profilo procedurale che di sostanza.

Uno perché fa riferimento alla legge sulla rotazione del personale ed è una legge che si riferisce esclusivamente ai funzionari e dirigenti, non ci sono gestori che sono funzionari o dirigenti, quindi sarebbe già esclusa per questo.

Poi soprattutto non da un'uscita, non dice, cioè lo dice in realtà, dice che il gestore a fine dei 5 anni si prepara a nuove esperienze, diverse, non si sa bene di che tipo, mentre la stessa legge sulla rotazione prevede che lo stesso dirigente, lo stesso funzionario vadano a svolgere la stessa funzione in un posto di diverso, ma la stessa funzione ma questa cosa non è prevista qui.

Ma poi soprattutto e questo lo dico da sindacalista trattandosi di mobilità del personale, anche se pur interna, dovrebbe essere oggetto di consultazione Sindacale prima della direttiva, a mio avviso.

Questa nota è stata percepita negativamente dai gestori, è sembrata una forma di punizione, sono sicuro che non era questo l'intento della nota ma è stata percepita così.

Domenico De Benedictis: Si parlava di disavanzo di bilancio, sono già più incontri che col contributo di tutti e con una attenta e meticolosa analisi si è constatato che si sono delle perdite, e il tutto si traduceva in perdite di ricavi e perdite di associati all'ente, perché dall'ultimo incontro risultava anche questa cosa.

Allora, oltre alla mission propria dell'ente alla quale si faceva riferimento prima, emerge un problema che secondo me va affrontato, perché altrimenti ci giriamo intorno e ci troviamo sempre a parlare di perdite di bilanci che affannano l'ente.

Bisogna capire che l'ente dovrebbe portare gli interessi di tutti, oggi noi non abbiamo questa finalità in quanto, dobbiamo prendere atto che l'utenza è eterogenea sia per l'età anagrafica, sia per cultura e posizione geografica, io quando sento parlare lidi o di strutture ricettive per il turismo, io mi chiedo, noi abbiamo più di 15 regioni che sono scoperte.

Quando parliamo di pacco o della Befana, e poi abbiamo un Nord Italia che ha tutti colleghi per lo più giovani con un'età media che va dai 22 ai 28 anni a cui non interessa come detto il pacco o la befana ma gli interessa, magari di più il Wi-fi nella sala convegno o nella caserma, allora se noi non affrontiamo questi aspetti, noi avremo sempre più perdite.

Nell'ultimo incontro segnalavo anche che i gestori degli spacci devono assumere una mentalità quasi imprenditoriale anche se poi ricavi vanno ai benefici degli associati, faccio un esempio lo spaccio non può vendere ancora il profumo di Pino Silvestre e altre cose simili.

Noi abbiamo, a differenza di altri enti, il vantaggio di avere istituti che producono molte cose che veramente vanno molto bene sul mercato, produciamo miele, dolci artigianali e molte altre cose, allora perché non si crea una catena di distribuzione, perché non si punta proprio su questo, su queste cose altrimenti noi avremo sempre più perdite bisogna avere una mentalità imprenditoriale, che porti l'interesse a tutti gli associati, ogni iscritto all'ente di assistenza deve essere portatore di un interesse e oggi questo non c'è.

Però questo già l'abbiamo rilevato più volte, però iniziative non ne sono state prese, progetti non c'è ne sono stati, gli spacci si riducono ad eccezione di quello del dipartimento e magari quello di via di brava e di qualche

grande Istituto a spacci angusti invece dovrebbe essere un posto accogliente, dove il collega quando ha una pausa o quando smonta dal servizio veramente deve trovare uno spaccio accogliente.

Poi volevo fare una riflessione anche sull'assicurazione sanitaria, non aggiungo niente di nuovo rispetto a quello che hanno detto i miei colleghi in precedenza ma ripeto che effettivamente c'è un dislivello che ci viene segnalato da tutti i territori un dislivello che non è solo sulle prestazioni ma è riferito anche alle componenti delle due assicurazioni e quest'ultima per come è organizzata da molte difficoltà ai colleghi.

Basti pensare alla franchigia sulle prestazioni, il dipendente ne viene a conoscenza solo a fine iter, di qual è l'ammontare da pagare.

Per quanto riguarda la problematica a cui il collega prima faceva riferimento ossia il problema del parcheggio alla Giudecca, in Campania c'è lo stesso problema per l'istituto dei minori di Nisida ma la non è per il parcheggio ma addirittura per il transito, cioè per transitare dalla terraferma all'isola si fa un tragitto di circa quattrocento metri che è soggetto a tassazione, quindi il collega per andare a lavorare deve fare un permesso pagando per accedere l'Istituto.

In ultimo Dottore, voglio lasciarla con una battuta, ogni Capo dipartimento che viene a noi campani ci fa mettere il costume promettendoci che aprirà un Lido ma alla fine non si apre mai.

Ciro Ambrosino: Buonasera signor Presidente, fare una proposta con un bilancio in disavanzo di questo genere mi sembra un pochettino azzardato, io ho colto molto favorevolmente il suo discorso di benvenuto quando si è recato in visita ufficiale Poggioreale che diceva, non ci devono essere corpi di Polizia di serie A o di serie B, questo Ente è l'orgoglio del corpo di Polizia Penitenziaria e dell'amministrazione Penitenziaria.

Come mi ha anticipato prima il collega, io parlo per sentito dire perché il lido fiamme azzurre non l'ho mai visto aperto, anche se ricordo che quando eravamo comparto ministeri, noi raccogliemmo soltanto nella casa circondariale di Poggioreale più di 600 firme, 600 persone che chiedevano la riapertura di quel lido.

Allora io mi chiedo, visto che le concessioni sono state ritirate perché il demanio ce le ha richieste, oggi possiamo averne altre anche in altri posti.

Il Presidente Giovanni Russo: io penso di sì, non è questo il problema, naturalmente, facendo la trattativa con il demanio ci sono tante soluzioni, il problema è la gestione.

Ciro Ambrosino: La gestione, la si può ipotizzare come si faceva prima, farla fare dall'istituto, coinvolgere anche i Provveditorati, o quantomeno, affidare il servizio a terzi, visto che è già stato fatto per lo stabilimento di Maccarese, ma questo lo valuteremo in seguito ad opera già realizzata, se mai ci sarà, però ovviamente è difficile adesso andare a progettare un investimento di questo tipo.

Per quanto riguarda la RBM faccio partecipi tutti quanti che ci sono anche dei problemi per il comparto funzioni centrali nella fattispecie sugli esami che loro ritengono di alta diagnostica e richiedo un altissimo compenso per eseguirli.

Non so sinceramente cosa proporre per il benessere del personale, vista questa situazione di bilancio potremmo programmarlo eventualmente in un futuro qualora i conti siano migliori, qualora ci siano interventi decisivi, ma al momento credo che salvaguardare tutto ciò che fa l'ente per il personale è la cosa più importante almeno per il momento.

Marcello Scalise: Faccio un intervento molto breve perché è inutile ripetere quello che hanno già detto i miei colleghi in precedenza quindi, visto che oggi l'oggetto dell'incontro era quello di fare delle proposte in merito a questa situazione che si è venuta a creare ha causa del Covid eccetera.

Volevo riprendere un attimo ciò che hanno detto anche loro brevemente, e cioè il fatto di evitare di perdere ulteriori adesioni perché si è visto che c'è stato un calo e pertanto visto che se ne è parlato già qualche incontro fa, propongo di ripristinare il cosiddetto pacco natalizio e magari mettere prodotti territoriali che sono anche di elevata qualità.

Facendo questo ne verrebbero a beneficiare tutti, giovani e colleghi con famiglie, quindi un pacco regalo che abbraccia bene o male tutti quanti.

Per quanto riguarda poi il discorso di recuperare risorse, io propongo anche di aumentare i prezzi dei prodotti che vengono erogati dagli spacci, anche perché i prezzi sono fermi dal 2014, quindi sono quasi 10 anni che sono fermi a fronte di un'inflazione che come ben sappiamo, è aumentata.

Faccio questa premessa adesso perché siamo ancora in tempo utile per programmare per Natale e per le feste, se vogliamo fare il pacco, grazie.

Luigi Macculi: Io mi allaccio un pò, ai discorsi che sono stati fatti, evidentemente per un concetto che, insomma, pensandoci bene nell'ente c'è questa diseguaglianza.

Allora al DGMC il caso poi è particolare, perché all'interno dello stesso DGMC ci sono tre figure, c'è il collega che non prende nulla, il collega che prende tutto e infine il collega che prende il 30% quindi credo che, e questo discorso è già stato fatto anche con il suo predecessore abbia come finalità il concetto di rimediare a questa situazione, anche perché rimediando a questa situazione secondo me si rida anche lustro all'ente.

Non ci devono essere diversificazioni fra gli iscritti perché è proprio questa diversificazione che crea malcontento, e adesso questo si sta verificando con l'assicurazione, noi dobbiamo andare ad incidere proprio la, togliendo queste diversità e creando un servizio paritario a tutti gli iscritti.

Quindi l'integrazione assicurativa per il personale di Polizia Penitenziaria va fatta, senza nulla togliere al dipendente civile, ma bisogna dare qualcosa, ha chi è stato tolto.

Quindi penso che bisogna lavorare proprio su questo, cercando di appiattire le differenze tra i vari iscritti.

Dario Scognamiglio: Ci sono diversi interventi a cui avrei voluto agganciarci, in particolare quello sulla giustizia minorile, e ovviamente anche la questione del lido.

Ma mi voglio soffermare sulla circolare che ha accennato il collega prima, quella sui gestori degli spacci, mi sembra di capire che si prevede automaticamente una rotazione con altro incarico nello stesso istituto.

Questo è quello che si intravede dalla lettura, magari non sono sicuro se ho acquisito il senso della circolare, ma è in questo modo che l'abbiamo interpretata.

Volevo anche parlare della circolare sempre di Febbraio sui premi culturali, diciamo per i Figli del personale dell'amministrazione penitenziaria, al di là delle Colonie marine, ma proprio sulla questione dei premi incentivi in denaro.

Le schede 2 e 3, prevedono una divisione, una somma stabilita, una divisione equa per tutti quelli che partecipano quindi, tante sono le richieste e tante verranno pagate, ma sulla scheda 4 che riguarda i diplomati che sono 80 premi da elargire e vanno pagati su un requisito meritocratico, io l'ho detto precedentemente e lo ribadisco che si possa prevedere anche come fattore di graduatoria l'indicatore isee perché si tratta di interventi di protezione sociale.

Sulla questione del pacco natalizio, tengo a precisare che la ritenevo una cosa bella, ma non credo sia al momento più sostenibile.

Giovanni De Luca: Fra tutte le problematiche che sono state citate fino ad ora con tutte le loro complessità, mi soffermo a sottolineare ancora la situazione del DGMC che sta creando molti problemi soprattutto con i nuovi iscritti, esclusi dal poter partecipare alle attività dell'Eap, chiedo che venga fatta chiarezza visto che stiamo in procinto di assumere altre 1090 unità, quindi non andiamo presso le scuole a dire iscrivetevi all'Ente se poi non si può beneficiare di nulla, altrimenti non facciamoli iscrivere proprio.

Io chiedo di ampliare, di rivedere un pò tutte le attività a favore degli iscritti comprese le convenzioni, prima l'Ente era un vanto, oggi questo non c'è, riaprire i viaggi all'estero, rivedere gli importi dei sussidi e ci tengo a sottolineare che questo non lo dico io come sindacato ma è quello che ci chiedono gli iscritti.

Un'ultima precisazione, se non risolviamo il problema dell'assicurazione per la Polizia Penitenziaria per quest'anno sicuramente dovremmo affrontare una cancellazione massiccia di colleghi.

Il Presidente Giovanni Russo: Per ricapitolare un po, facendo tesoro delle indicazioni preziose che sulle macro logiche sono venute da chi si occupa professionalmente di valutazione del bilancio, credo di poter guardare un futuro in maniera rosea, nel senso che il disavanzo non significa che noi siamo al verde, significa che saremo costretti ad affrontare delle spese che sono relative ad eventi straordinari del passato. Ma se noi depurassimo diciamo la nostra contabilità di questo evento, noi ci troveremo di fronte a degli introiti

sufficientemente floridi, sicuramente da incentivare con l'aumento delle convenzioni, probabilmente con l'aumento dei costi di qualche prodotto, certamente con l'aumento della funzionalità dello spaccio e anche la variazione dei prodotti che negli spacci si possono vendere, questi costi riescono a compensare quella che è la missione principale del nostro ente che da quello che vedo ha sempre lasciato soddisfatti tutti, perché è stato arricchito e nel tempo è mutata.

Io cercavo di capire la contrarietà al pacco che, al di là del fatto di essere, diciamo uno strumento antico, desueto, però può rispondere anche in determinate aree territoriali o per determinate fasce di popolazione, diciamo degli utenti, può essere rispondente e capisco che la prima perplessità in realtà non è nell'insieme dello strumento, ma circa la sua attuabilità adesso, in questa ristrettezza, quindi, se dovessimo guardare soltanto a questo sarebbe cosa fatta.

Se è possibile poi lo studieremo, cercando di posporre i pagamenti relativi a queste indennità covid e non mi ricordo chi di voi l'ha detto benissimo l'alternativo è soltanto dei benefit, perché da dipendenti statali lo stipendio lo abbiamo continuato ad avere tutti e nonostante il Covid non abbiamo avuto un decremento della nostra attività anzi, è dal punto di vista sanitario, abbiamo avuto una copertura come tutti gli altri.

Quindi capisco che sarà discriminatorio rispetto a chi ha avuto già una parte delle somme per il 2021, però potremmo decidere di post porlo e di dilazionare nel tempo.

Quello che mi sembra una cosa su cui intervenire, anche a costo di gravare in qualche modo e quindi di spostare nel 2024, 2025 questo risanamento e la questione dell'assicurazione

È una discriminazione che io non sento, poi ne parleremo in Consiglio di Amministrazione, non sento di poter avallare.

Perché è una condizione per cui noi versiamo la stessa quota, siamo soci alla pari, io gioco da terzino, l'altro gioca da portiere, l'altro gioca a basket, versiamo la stessa quota, abbiamo il diritto di partecipare agli stessi benefici, Poi io non voglio partecipare, non partecipo, però devo essere messo in condizione di partecipare agli stessi benefici.

Devo dire la verità, che apprezzo moltissimo gli interventi fin dal primo, poi, sostanzialmente tutti hanno manifestato la stessa idea di non toccare il contratto che è stato fatto per chi ha avuto il benefit maggiore, ma di cercare di riequilibrarlo anche accontentandosi di una mera integrazione

Adesso io proporrò, credo che sia stato già fatto, ma vorrei entrarci più dentro e capire quanto è costoso, quanto è onerosa questa integrazione, e capisco che a voi non interessa quanto si paga questa integrazione, se anche non si arriva agli 80 euro, 40 euro quelli che siano, ma anche se costasse un euro, due euro non vi importa che per una comparto si è speso di più e per voi si spende di meno per equiparare i benefici che ne avete, l'importante è di portarvi ad ottenere una equiparazione diciamo delle prestazioni che si ottengono e se fosse possibile giocare un po' al rialzo, perché di assicurazioni c'è ne sono tante, siamo un comparto abbastanza numeroso, vedere di riuscire a spuntare secondo me qualche beneficio.

Vi faccio un esempio, noi magistrati abbiamo delle convenzioni, noi siamo 9000, io non credo che a noi magistrati in quanto tale, ci danno delle prestazioni in più perché siamo magistrati e un comparto di 9000 persone se consideriamo un comparto di complessivamente 28.000 unità, sicuramente dovremmo avere delle condizioni migliori.

Pensiamoci, vediamo un attimo come possiamo fare, quindi questa sarà la posizione che credo di aver potuto raccogliere complessivamente.

Per la questione del lido, mi piacerebbe molto, lo dico proprio sinceramente, voglio informarmi, prima cioè di capire effettivamente quali sono le problematiche, se non è quest'anno, ma per l'anno prossimo, cerchiamo di arrivare anche a questo risultato.

Ringrazio molto il Dott. Randolfi per le indicazioni che sono state date, perché è questo il vero spirito, cioè nel momento in cui noi ci muoviamo verso spese che non sono spese folli, che non sono spese inutilmente a pioggia, ma che sono indirizzate e voi con i vostri interventi avete rappresentato, non c'era da dubitarne, visto che fate questo lavoro professionale e poi siete i rappresentanti sindacali, avete manifestato quelle che sono veramente i bisogni che questo ente può soddisfare.

Anzi, pensate oltre, non riusciremo a farla giugno non riuscirò a dirlo perché faremo un passaggio, come dire un graduale, un altro passo dopo questo che ci siamo detti oggi, ma magari già verso l'appuntamento di fine anno possiamo cominciare a immaginare un 2024 anche con altre idee, tenendo presente anche quelle che sono le esigenze di giovani, dobbiamo considerare questo, c'è un ringiovanimento delle nostre forze.

Raffaele Luigi Pellegrino: Supponendo che il trend dei costi e dei ricavi, facciamo un ragionamento per cassa, sia questo, quindi lei, per quello che si è configurato, noi abbiamo ragionato finora come io personalmente ho ragionato per competenza e non per cassa, supponendo che il trend sia questo, quindi con questo tipo di asset, con queste strutture, con gli spacci, cioè con questo tipo di entrate, per l'anno prossimo, per il dato tendenziale si potrebbe fare un ragionamento diverso per quanto riguarda l'assicurazione integrativa che tende in qualche maniera a essere più perequativa.

Dott. Marco Randolfi: Bisogna vedere il costo, il margine di crescita c'è, ma io ho paura che se parliamo di 10.000, 100.000 200.000 euro non ci dovrebbero essere problemi, ma già se parliamo di somme dal mezzo milione al milione, o addirittura oltre il milione.

Raffaele Luigi Pellegrino: La interrompo, infatti la domanda è stata posta perché voleva prefigurare in maniera analitica perché altrimenti questo resta un esercizio dove noi ci incontriamo, tiriamo giù delle idee, però poi ovviamente le idee le dobbiamo anche in qualche maniera concretizzare, ma, se non abbiamo un dato tendenziale, non perché serve a scouting un altro esercizio di mercato, ma serve semplicemente a comprendere che a fronte della chiosa che lei ha fatto Presidente, comprendere quanto bisognerebbe a fronte del ritmo delle entrate attuali, quanto bisognerebbe eventualmente immaginare per.

Dott. Marco Randolfi: Se posso dare una tempistica e la ricordo anche al Segretario e al personale dell'Eap, 31 maggio approvazione del bilancio consuntivo, 30 Luglio bilancio di assestamento e il 30 Novembre bilancio di previsione.

In queste tre date si ha il polso della situazione, il 31 maggio si capisce quello che si è guadagnato o si è perso nel 2022, il 30 luglio si riesce a fare il punto della situazione del 2023 con una certa attendibilità sulla meta e il 30 novembre si può programmare, tenendo presente che, attualmente la programmazione all'anno corrente, cioè il 2023 ha intaccato le riserve patrimoniali dell'ente, quindi bisognerà capire quello che vorrà fare il consiglio d'amministrazione, sulla base anche delle vostre indicazioni, se reintegrare quello che abbiamo preso.

Negli anni passati è stato intaccato per circa 4 milioni, dovete decidere se far finta che quei 4 milioni rimane una perdita secca, ma alla prossima emergenza non riuscire ad affrontarla, se volete reintegrarla integralmente parzialmente, o un po per anni.

Noi nel nostro parere sul bilancio di previsione 30 Novembre abbiamo dato una prospettazione in ottica pluriennale, quindi avevo detto che sì, c'è un utilizzo importante dei risparmi di amministrazione degli anni passati che in un'ottica pluriennale dovrebbero essere reintegrati, non abbiamo dato una scadenza precisa, ci aspettiamo circa 5 anni hanno più hanno meno però comunque è importante riguadagnare margini di sicurezza, perché se torna un'altra pandemia, o qualsiasi altra cosa, non ci sono margini di intervento.

Però passato il 2023 che chiude un anno di pulizia, potete anche cominciare a pianificare con un po di serenità e con una certa solidità alle spalle.

Dr. Rallo: Volevo solo dire una cosa riguardo al verbale della scorsa riunione fermato il collega perché era stato uno che ha eccepito sul fatto della non presenza dei nomi, lo lasciamo così oppure ciascuno si prende la paternità di quello che ha detto.

Il Comitato tutti, lasciamolo così.